

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO

Provincia di Brescia



**REGOLAMENTO
PER L'ESECUZIONE DEI TAGLI STRADE
COMUNALI**

**Approvato con deliberazione del Consiglio
Comunale nr.14 del 4.09.2013**

ART. 1 – OGGETTO

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli interventi di manomissione, interruzione, asportazione della pavimentazione stradale.
2. Fatto salvo l'ottenimento di tutte le ulteriori autorizzazioni di legge, chiunque intende procedere alla posa su suolo pubblico di tubazioni o cavi sotterranei, alla realizzazione di pozzetti interrati, all'esecuzione di buche per l'installazione di colonnine o altro ovvero all'effettuazione di interventi di manutenzione di reti già installate e/o presenti nel sottosuolo, deve inoltrare istanza al Comune per l'esecuzione del taglio della pavimentazione stradale.
3. La domanda, indirizzata al Responsabile del Servizio Tecnico ed inviata mediante raccomandata a/r ovvero depositata a mano presso l'Ufficio Protocollo ovvero inviata a mezzo P.E.C. all'indirizzo protocollo@comune.cividate-camuno.bs.it, dovrà contenere:
 - ✓ Generalità, recapito e Codice Fiscale del richiedente;
 - ✓ Località, Via ed eventuale numero civico della zona interessata dall'intervento;
 - ✓ Descrizione dell'intervento che si intende realizzare e motivo della posa/manutenzione (allacciamento gas, acqua, fognatura, ecc., riparazione, verifica, posa di cavi, ecc.)
 - ✓ Periodo in cui si intendono realizzare i lavori;
 - ✓ Nominativo dell'impresa incaricata per l'esecuzione dei lavori di scavo;
 - ✓ Direttore dei Lavori o Responsabile del cantiere;
 - ✓ Richiesta di emissione ordinanza per la chiusura della strada ovvero per la modifica della circolazione;
 - ✓ Planimetria di progetto in scala non inferiore a 1:2000 con indicate la localizzazione dell'intervento e la traccia degli scavi;
 - ✓ Pianta di dettaglio dell'area interessata dagli scavi, con indicazione degli stessi e la quantificazione dei mq. di pavimentazione interessata, in scala non inferiore a 1:200.

ART. 2 - AUTORIZZAZIONE.

1. Il Responsabile del Servizio, valutato il caso e sentito il parere dell'Ufficio di Polizia Locale, rilascerà apposita autorizzazione **che non sarà trasmissibile per alcun titolo** previa costituzione da parte del richiedente, della cauzione di cui al successivo articolo 3.

2. Restano in ogni caso fatti salvi gli eventuali diritti di terzi.

ART. 3 – CAUZIONE.

1. Prima del rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà provvedere a costituire deposito cauzionale mediante versamento diretto nelle Casse Comunali ovvero a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa.
2. L'importo del deposito cauzionale è stabilito nella misura di cui alla seguenti tabelle A e B:

Tabella A: Importi per gli interventi relativi a reti di gestione NON comunale.

Tipo di pavimentazione	Quantità	Importo
Sterrato	Fino a mq. 5,00	€. 500,00
Sterrato	Oltre mq. 5,00	€. 50,00 per ogni mq. o frazione di mq. in più oltre i 10.
Asfalto	Fino a mq. 5,00	€. 1.000,00
Asfalto	Oltre mq. 5,00	€. 100,00 per ogni mq. o frazione di mq. in più oltre i 10.
Porfido, selciato, acciottolato	Fino a mq. 5,00	€. 2.000,00
Porfido, selciato, acciottolato	Oltre mq. 5,00	€. 200,00 per ogni mq. o frazione di mq. in più oltre i 10.
Lastre di pietra e simili	Fino a mq. 5,00	€. 3.000,00
Lastre di pietra e simili	Oltre mq. 5,00	€. 300,00 per ogni mq. o frazione di mq. in più oltre i 10.

Tabella B: Importi per gli interventi relativi a reti di gestione comunale (acquedotto e fognatura).

Tipo di pavimentazione	Importo fisso
Sterrato	€. 100,00
Asfalto	€. 200,00
Porfido, selciato, acciottolato, lastre	€. 300,00

3. Nel caso vi siano interventi da parte di altri Enti Pubblici, gli uffici preposti provvedono a richiedere una polizza fideiussoria annuale di Euro 25.000,00 che dovrà essere integrata in misura proporzionale qualora i lavori stessi superino l'importo di Euro 250.000,00.
4. Nel caso di lavori eseguiti per conto del Comune di Cividate Camuno non dovrà essere versata alcuna cauzione.

ART. 4 - MODIFICA DELLE OPERE GIÀ AUTORIZZATE.

1. Per eventuali modifiche delle opere assentite dovrà essere all'uopo presentata una specifica richiesta di variante all'autorizzazione rilasciata.
2. Nel caso in cui la variante comporti un aumento delle superfici interessate dagli scavi il deposito cauzionale dovrà essere integrato applicando gli importi di cui all'art. 3, Tabella A: questo avverrà per i soli interventi su reti NON gestite dal Comune.
3. Nel caso la variante preveda superfici inferiori rispetto a quelle inizialmente richieste, non si darà luogo ad alcuna diminuzione e/o parziale restituzione del deposito cauzionale, che verrà integralmente restituito al termine dei lavori, secondo le modalità e la tempistica indicate al successivo **articolo 10**.

ART. 5 - TRANSITO VEICOLARE E PEDONALE.

1. Durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere compromessa la sicurezza del transito.
2. Si dovranno osservare scrupolosamente le disposizioni delle vigenti leggi ed in particolare quelle del Codice della Strada, adottando tutte quelle segnalazioni diurne e

notturne e previdenze atte ad impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza dei lavori.

3. Si dovrà altresì sottostare alle ulteriori prescrizioni motivate che eventualmente il Comune intendesse impartire durante il periodo autorizzativo nell'interesse ed a salvaguardia del transito, senza obbligo di rimborso spese o di indennizzi di sorta. Resta inteso che la Ditta esecutrice dovrà attenersi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori impegnati in cantieri temporanei e mobili.

ART. 6 - INTERRUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE.

1. Eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale potranno essere effettuate soltanto a seguito di specifica ordinanza del Sindaco; dovrà comunque in ogni caso essere garantito il transito pedonale in condizioni di massima sicurezza.

ART. 7 - DEPOSITO DI MATERIALI.

1. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata stradale interessata dal cantiere, salvo espressa autorizzazione in tal senso.

ART. 8 - SALVAGUARDIA DEGLI IMPIANTI PREESISTENTI.

1. Il soggetto autorizzato, prima di iniziare i lavori di manomissione del suolo pubblico, dovrà, sotto la sua responsabilità, informarsi presso gli uffici competenti dell'eventuale presenza di tubazioni, cavi, pozzetti e/o altri manufatti nella località in cui deve essere eseguita la manomissione, onde provvedere alle necessarie misure di sicurezza ed alla salvaguardia dei manufatti stessi. Prima dell'inizio dei lavori dovrà quindi ottenere i necessari nulla-osta dei vari Enti per eventuali distanze da mantenere dai vari impianti tecnologici esistenti nel sottosuolo.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ. GARANZIA E RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE.

1. L'autorizzato terrà sempre il Comune manlevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni e/o sinistri derivanti dai lavori a persone o cose, rimanendone così unico responsabile fino al collaudo ed all'accettazione dei ripristini eseguiti che avverrà con l'attestazione di regolarità tecnica mediante verbale di accertamento di **avvenuto ripristino regolare** con le modalità indicate al successivo comma 2.
2. L'autorizzato garantisce lo svolgimento ad opera d'arte dei lavori di ripristino. Al termine dei lavori, il richiedente dovrà comunicare al Comune l'avvenuta ultimazione richiedendo contestualmente lo svincolo della cauzione. Trascorsi 12 (dodici) mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, l'Ufficio Tecnico effettuerà in contraddittorio il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino, redigendo l'apposito verbale e promuovendo lo svincolo del deposito cauzionale.

ART. 10 – ORDINI DI RIPRISTINO PER CATTIVA ESECUZIONE DELLE OPERE.

1. Nel caso in cui le opere di ripristino evidenzino difetti e/o vizi, gli uffici comunali provvederanno per iscritto a sollecitare il ripristino ad opera d'arte.
2. Qualora il soggetto autorizzato, intimato all'intervento correttivo, non ottemperi alla richiesta d'intervento del comune nel termine che gli stessi uffici hanno fissato nella richiesta, tenendo in debita considerazione le circostanze anche meteorologiche e/o pratiche (a titolo esemplificativo approvvigionamento di asfalto nei mesi invernali) ed accumuli un ritardo superiore a 15 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di realizzare d'ufficio i lavori necessari addebitando all'autorizzato inadempiente i relativi costi. Contestualmente si procederà all'escussione o all'incameramento, totale o parziale, a mezzo di semplice e prima richiesta della fideiussione o della cauzione depositata. In caso di necessità ed urgenza, o pericolo, o necessità di messa in sicurezza, l'Amministrazione Comunale, di fronte alla manifesta inerzia dell'autorizzato, potrà eseguire immediatamente i lavori, senza preventiva richiesta scritta, addebitando i relativi costi all'autorizzato.
3. L'escussione della fideiussione o l'incameramento della cauzione non sollevano in alcun modo l'autorizzato dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria, dall'inadempienza dello stesso o dalla realizzazione di lavori non a regola d'arte.

ART. 11 – SANZIONI.

1. Salvo che i fatti costituiscano reato od integrino ulteriori illeciti amministrativi, ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i. e visti gli articoli 106 – 110 del T.U.L.C.P. (R.D. 3 marzo 1934 n. 383), nel caso di omissione della richiesta e della conseguente autorizzazione ovvero della successiva regolarizzazione per integrazione, oltre alle sanzioni indicate dal Codice della Strada, è prevista una sanzione amministrativa di euro 500,00 (cinquecento euro).
2. Nel caso in cui il richiedente, autorizzato, dovesse procedere a tagli ulteriori e non autorizzati sarà sanzionato con un importo di Euro 100,00 (Euro cento) per ogni metro quadrato di taglio strada. Fa eccezione l'ipotesi in cui la maggiorazione di taglio strada sia dovuta a motivazioni oggettive, rilevate in corso d'opera, per la quale venga immediatamente richiesta l'integrazione di autorizzazione per la parte non autorizzata in prima istanza.
3. In caso di non conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni tecniche indicate nell'autorizzazione, si applicherà una sanzione amministrativa pari ad 50 euro (euro cinquanta) al mq..

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI.

1. Il Comune si riserva la facoltà di controllare la corretta esecuzione dei lavori e di aggiungere eventuali altre prescrizioni, di far eseguire prelievi e campionature di materiali e di imporre, durante l'esecuzione dei lavori, modifiche al tracciato delle linee o delle tubazioni, a cura e spese del soggetto autorizzato, qualora per esigenze particolari e motivate si dovessero rendere indispensabili.

ART. 13 - ENTRATA IN VIGORE. PUBBLICITÀ.

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dal termine finale di pubblicazione all'Albo pretorio *on line* della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento e dell'allegato testo regolamentare.
2. Il testo del regolamento sarà disponibile per chiunque intenda consultarlo e scaricarlo al sito del Comune di Civate Camuno all'indirizzo www.civatecamuno.gov.it.